

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4120 del 17/07/2025
Oggetto	D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis - L.R. n. 21/04 e s.m.i. - DGR n. 1795/16. SOCIETA' AGRICOLA TAM DI MENGOZZI TIMOTHY S.S. Aggiornamento per Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) n. Det-Amb-2022-2735 del 30/05/2022 rilasciata per lo svolgimento dell'attivita' IPPC di allevamento intensivo di pollame (Punto 6.6 lettera a. Allegato VIII D.Lgs 152/06, Parte II) svolta nell'installazione esistente sita in comune di Ravenna, Localita' San Pietro in Vincoli, Via Destra Ronco n. 16/A.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4275 del 16/07/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	FRANCESCA CHEMERI

Questo giorno diciassette LUGLIO 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, FRANCESCA CHEMERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., PARTE II, TITOLO III-BIS - L.R. n. 21/04 e s.m.i. - DGR n. 1795/16.
SOCIETA' AGRICOLA TAM DI MENGOZZI TIMOTHY S.S.

AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) N. DET-AMB-2022-2735 DEL 30/05/2022 RILASCIATA PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ IPPC DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI POLLAME (PUNTO 6.6 LETTERA A. ALLEGATO VIII D.LGS 152/06, PARTE II) SVOLTA NELL'INSTALLAZIONE ESISTENTE SITA IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITÀ SAN PIETRO IN VINCOLI, VIA DESTRA RONCO N. 16/A.

LA TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE

PREMESSO che con Determinazione ARPAE SAC di Ravenna n. DET-AMB-2022-2735 del 30/05/2022 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) al gestore **Società Agricola TAM di Mengozzi Timothy s.s.** (di seguito Soc. Agr. TAM s.s.) con sede legale in comune di Predappio, Via Trivella n. 28/a (P.I. 03105850402), per l'esercizio dell'attività IPPC di allevamento intensivo avicolo (punto 6.6, lettera a., dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.) svolta presso l'installazione sita in comune di Ravenna, località San Pietro in Vincoli, via Destra Ronco, 16/A;

VISTA la **comunicazione ex art. 29-nonies**, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., trasmessa dal gestore Soc. Agr. TAM s.s. (P.I. 03105850402) in data 15/05/2025 (acquisita al ns. PG/2025/90751 del 16/05/2025) tramite il Portale Regionale AIA-IPPC, comprensiva del versamento delle spese istruttorie dovute pari ad euro 250,00 effettuato in data 23/05/2025, inerente l'aggiornamento dell'AIA n. DET-AMB-2022-2735 del 30/05/2022 per modifica non sostanziale riguardante l'incremento della potenzialità massima dell'installazione da 73.000 a 80.000 capi, della tipologia pollastre per riproduttori (destinate ad altri allevamenti per la produzione di uova da cova), senza incremento della superficie utile di allevamento né modifica delle apparecchiature, delle modalità gestionali e dei punti di emissione già presenti e autorizzati;

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i* recante "Norme in materia ambientale" e in particolare il Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e s.m.i* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
- il *Decreto 6 marzo 2017, n. 58* recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Nelle more dell'adozione del nuovo regolamento, in cui in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, ai sensi dell'art. 33, comma 3-ter del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i, resta fermo quanto stabilito dal DM 24 aprile 2008 relativamente agli oneri istruttori di AIA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come successivamente modificata e integrata con DGR n. 155 del 16/02/2009 e DGR n. 812 del 08/06/2009;
- la V^a Circolare Regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404 avente per oggetto "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della L.R. n. 21/04", di modifica della Circolare regionale Prot. AMB/AAM/06/22452 del 06/03/2006, la quale fornisce gli strumenti per individuare le modifiche sostanziali e le modifiche non sostanziali delle AIA;

VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare gli artt. 14 e 16 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 Ottobre 2016*, di approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27 dicembre 2021* recante approvazione della deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 130/2021 di revisione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia che individua strutture autorizzatorie (Aree Autorizzazioni e Concessioni), articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni), alle quali competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024 con cui sono stati istituiti gli incarichi di funzione in ARPAE per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

DATO ATTO che per il settore di attività IPPC in oggetto sono stati emanati:

- la Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017, che stabilisce le conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame e suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE;
- il BRef "General principles of Monitoring" adottato dalla Commissione Europea nel luglio 2003;
- il BRef "Energy efficiency" di febbraio 2009 presente all'indirizzo internet "eippcb.jrc.es", formalmente adottato dalla Commissione Europea;

DATO ATTO altresì che per l'applicazione e la valutazione delle Conclusioni sulle BAT disposte per il settore allevamento sono state emanate dalla Direzione Tecnica di ARPAE le seguenti indicazioni applicative:

- Determinazione n. Det-202-336 del 24/04/2020 avente ad oggetto "Approvazione della Circolare interna recante la Linea Guida "Allevamenti Intensivi di pollame o di suini: schema Riesame AIA e Allegato tecnico" Rev. 0";
- Determinazione n. Det-202-337 del 24/04/2020 avente ad oggetto "Approvazione della Circolare interna recante la Linea Guida per l'applicazione e la valutazione delle Conclusioni sulle BAT per l'allevamento intensivo di pollame o di suini e ulteriori indicazioni applicative. Rev. 0.";

VISTO il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), di esclusione dell'ulteriore procedura di VIA, adottato dalla Regione Emilia Romagna con determinazione dirigenziale dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni n. 7493 del 17/04/2025;

ATTESA l'ottemperanza alla condizione ambientale contenuta nel suddetto provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) adottato dalla Regione Emilia Romagna con determinazione dirigenziale dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni n. 7493 del 17/04/2025;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., della L.R. 21/2004 e s.m.i. e della D.G.R.1795/2016 dal Responsabile del procedimento, con riferimento alla pratica ARPAE n. 16174/2025, emerge che:

- la modifica proposta si configura come modifica non sostanziale che richiede l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi di quanto previsto nella V Circolare Regionale del 01/08/2008 - PG/2008/187404 della Regione Emilia Romagna. In particolare, la modifica rientra nel caso di "modifiche che comportano l'incremento di una delle grandezze oggetto di soglia";
- le modifiche proposte non comportano variazioni impiantistiche e gestionali, né alterazioni ambientali ritenute significative, rispetto a quanto già autorizzato per lo svolgimento dell'attività IPPC;
- in data 30/05/2025 questo Servizio ha provveduto a richiedere il parere al competente Servizio Territoriale ARPAE - Unità IPPC-VIA (ns. PG/2025/100548 del 30/05/2025) relativo al Piano di Monitoraggio e Controllo, con riferimento alla matrice emissioni odorigene;
- in data 16/06/2025 questo Servizio ha provveduto a richiedere integrazioni documentali con nota ns. PG/2025/108416 del 16/06/2025, comunicando contestualmente la sospensione dei termini del procedimento;
- in data 30/06/2025 il gestore ha provveduto alla trasmissione, tramite Portale IPPC-AIA, della documentazione integrativa richiesta con la succitata nota, acquisita al ns. PG/2025/118442 del 01/07/2025. La documentazione trasmessa è risultata sufficientemente completa e dettagliata ai fini del riavvio dei termini del procedimento;

- in data 14/07/2025 è stato acquisito il parere del Servizio Territoriale ARPAE (ns. PG/2025/126425 del 14/07/2025) riguardante il parere sul Piano di monitoraggio e controllo dell'installazione, reso ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il presente atto si configura come aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. DET-AMB-2022-2735 del 30/05/2022;

VALUTATO che dall'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, emerge che:

- la modifica è esclusa dalla casistica di modifica sostanziale in quanto l'incremento proposto di 7.000 capi, sommato ai vari incrementi di potenzialità massima intercorsi negli anni (per un totale di 26.000 capi, compreso l'incremento oggetto della presente modifica), è inferiore al 50% della potenzialità massima inizialmente autorizzata (54.000 capi). Inoltre, l'incremento delle emissioni in atmosfera, con particolare riguardo all'ammoniaca, dallo stato inizialmente autorizzato a quello attualmente proposto nella presente modifica, risulta inferiore alla soglia del 50% (incremento complessivo delle emissioni di ammoniaca NH₃ pari al 34,7%).
- l'incremento della potenzialità massima è dovuto alla modifica della densità di allevamento applicata dal gestore, a parità di Superficie Utile di Allevamento (SUA), da 12,8 capi/m² a 13,9 capi/m².

		Assetto attuale		Assetto futuro	
Ricovero	SUA (m2)	Densità (capo/m2)	Pot. max (n. capi)	Densità (capo/m2)	Pot. max (n. capi)
Capannone n. 1	740	12,8	9.410	13,9	10.312
Capannone n. 2	1.280	12,8	16.280	13,9	17.841
Capannone n. 3	1.280	12,8	16.280	13,9	17.841
Capannone n. 4	1.280	12,8	16.280	13,9	17.841
Capannone n. 5	1.160	12,8	14.750	13,9	16.165
TOTALE	5.740		73.000		80.000

- **in merito alle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intera installazione (BAT 23)**, si evidenzia che il gestore ha provveduto ad effettuare una stima delle emissioni mettendo a confronto lo stato attuale (potenzialità massima 73.000 capi) sia con quello in progetto (potenzialità massima 80.000 capi), sia considerando gli effetti dell'incremento delle emissioni di ammoniaca dal primo rilascio AIA 2007 (potenzialità massima 54.000 capi), al fine di valutare la sostanzialità della modifica proposta.

Fasi di allevamento	Scenario iniziale 2007* 53.000 capi		Scenario attuale** 73.000 capi		Scenario di progetto*** 80.000 capi	
	NH ₃ (t/a)	CH ₄ (t/a)	NH ₃ (t/a)	CH ₄ (t/a)	NH ₃ (t/a)	CH ₄ (t/a)
Stabulazione	4,229	0,415	3,972	0,562	4,364	0,615
Trattamento	0		0		0	
Stoccaggio	0		0,932		0,922	
Spandimento	0		0,436		0,412	
TOTALI	4,229		5,367		5,697	
* stabulazione a terra (BAT 32.a) senza applicazione dieta nutrizionale, cessione totale effluenti						
** stabulazione a terra (BAT 32.a), applicazione dieta nutrizionale, spandimento del 30% effluenti						
*** stabulazione a terra (BAT 32.a) applicazione dieta nutrizionale, spandimento del 27% effluenti						

Si denota un incremento dovuto principalmente all'aumento del n. di capi, e all'avvio a spandimento di una quota di effluenti. Lo Scenario iniziale non prevedeva l'applicazione delle tecniche nutrizionali, successivamente introdotte con l'emanazione nel 2017 del Documento BAT Conclusions.

La nuova configurazione (Scenario di progetto) determina un lieve incremento delle emissioni totali di ammoniaca rispetto alla situazione attuale, derivanti principalmente dalla fase di stabulazione. L'abbattimento generale delle emissioni nello stato di progetto, rispetto al sistema di riferimento (REF) risulta del 78,8%, lievemente superiore all'abbattimento nello stato attuale stimato in circa il 78,2%.

- **in merito all'applicazione della BAT 3 (riduzione dell'azoto totale escreto) e della BAT 4 (riduzione del fosforo totale escreto)**, relativa alla **gestione nutrizionale dei capi**, presa visione dei cartellini del mangime somministrato nelle varie fasi, e del bilancio di massa eseguito tramite Software Bat Tool Plus, viene confermata l'applicazione della dieta alimentare multifase. Per la categoria pollastre non sono previsti limiti BAT AEpL, tuttavia si ritiene che il bilancio di massa sia necessario per valutare le performance gestionali a dimostrazione dell'applicazione delle tecniche nutrizionali previste dal Documento BAT Conclusion.

Categoria animale	Parametro	Scenario attuale	Scenario di progetto	BAT AEpL (non prescrittivo)
Pollastra	N escreto N/capo/anno	0,350	0,200	/
	P escreto P ₂ O ₅ /capo/anno	0,250	0,160	/

- **in merito alle emissioni odorigene**, lo Studio (Relazione datata Febbraio 2025), elaborato secondo le indicazioni del DD MASE 309/2023, mette a confronto uno scenario rappresentativo dell'impatto odorigeno dovuto all'allevamento di 73000 pollastre da riproduzione all'interno di 5 capannoni con lo scenario di progetto che prevede un aumento della potenzialità complessiva fino a 80000 capi. I risultati delle simulazioni evidenziano, in corrispondenza dei n.12 punti recettori considerati nello studio, il rispetto dei valori di accettabilità definiti dal DD MASE 309/2023 con valori di concentrazione sempre inferiori a 0.94 OUE/m3 e, pertanto, in assenza di segnalazioni riconducibili alle attività di gestione dell'allevamento, non si riscontrano criticità dal punto di vista dell'impatto olfattivo;
- **in merito alla produzione di effluenti zootecnici**, la modifica del ciclo produttivo determina un incremento poco significativo in termini di produzione di effluenti, come dimostrato nella tabella seguente:

Scenario attuale Produzione massima effluente (m ³ /anno)	Scenario di progetto Produzione massima effluente (m ³ /anno)
1.092	1.197

L'Azienda mantiene in essere la possibilità di effettuare lo spandimento agronomico solo di una quota degli effluenti prodotti, su terreni in disponibilità, cedendo la restante quota a ditte terze (da destinare a biogas o all'utilizzo agronomico). Sulla base delle dichiarazioni aziendali, e delle valutazioni sulle emissioni effettuate, l'Azienda può effettuare lo spandimento fino ad un massimo del 27% degli effluenti massimi prodotti. Un eventuale aumento della quota destinata a spandimento agronomico in proprio dovrà preventivamente essere sottoposta a valutazione con riferimento all'eventuale incremento delle emissioni in atmosfera derivanti dalla fase di spandimento.

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

DATO ATTO che i termini di conclusione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi sono fissati pari a 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica da parte del gestore, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazioni, con la facoltà dell'Autorità Competente (ARPAE - SAC di Ravenna) di provvedere, ove lo ritenga necessario, all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA in essere;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del procedimento istruttorio e della redazione del presente atto è il Collaboratore Tecnico Professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna, Ing. Marcella Chiri;
- ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Ravenna, con sede in Ravenna, Via Marconi n.14;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella "informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia (www.arpae.it);

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento e il Responsabile dell'Incarico di Funzione in riferimento al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Su proposta del Responsabile del Procedimento amministrativo, Ing. Marcella Chiri, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE

DETERMINA

1. **di considerare** la variazione proposta in data 15/05/2025 dal gestore Società Agricola TAM di Mengozzi Timothy s.s. (P.I. 03105850402) come **MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'AIA** n. DET-AMB-2022-2735 del 30/05/2022 e s.m.i., ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
2. **di aggiornare** l'AIA n. DET-AMB-2022-2735 del 30/05/2022 e s.m.i. in relazione alla variazione proposta, come illustrata nella documentazione allegata alla comunicazione di modifica presentata il 15/05/2025 (acquisita al ns. PG/2025/90751 del 16/05/2025) e successivamente integrata con documentazione del 30/06/2025 (ns. PG/2025/118442 del 01/07/2025), argomentata in premessa e descritta di seguito in sintesi:
 - a. **incremento della potenzialità massima dell'installazione da 73.000 capi a 80.000 capi**, della tipologia pollastre da riproduzione, per aumento della densità applicata da 12,8 capi/mq a 13,9 capi/mq, senza modifica della superficie utile di allevamento.
3. **di stabilire che, almeno 15 giorni prima dell'avvio del ciclo produttivo autorizzato dal presente atto (incremento della potenzialità massima fino a 80.000 capi) il gestore dovrà dare comunicazione della data di inserimento dei capi, tramite PEC ad ARPAE SAC ed ST ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
4. **di aggiornare** l'AIA n. DET-AMB-2022-2735 del 30/05/2022 e s.m.i., per le parti interessate, in relazione alle modifiche già citate e valutate nelle premesse, integrando i seguenti capitoli di seguito specificati:
 - a) Quanto descritto nell'Allegato - Sezione C – **Capitolo C1.2 - Descrizione del ciclo produttivo, viene integrato con lo stato modificato** come di seguito riportato:

Assetto modificato con comunicazione del 15/05/2025

In seguito all'incremento della densità massima di allevamento, che permette l'inserimento di un numero maggiore di capi in ingresso, fatta salva la tolleranza del 2% che tiene conto della mortalità dei capi per i primi n. 15 giorni dall'inizio del ciclo, la distribuzione dei capi nei ricoveri presenti in allevamento risulta la seguente.

Ricovero	Sup. utile allevamento (m²)	Densità (capo/mq)	Potenzialità massima (n. capi/ciclo)
Capannone 1	740	13,9	10.312
Capannone 2	1.280	13,9	17.841
Capannone 3	1.280	13,9	17.841
Capannone 4	1.280	13,9	17.841
Capannone 5	1.160	13,9	16.165
Totale	5.740	-	80.000

All'interno di tutti i capannoni viene adottata la tipologia di stabulazione a terra su lettiera permanente, che permette la produzione di soli effluenti palabili.

*Sulla base della Superficie Utile di Allevamento e della densità dichiarata dal gestore pari a 13,9 capi/m², si ottiene una **consistenza massima autorizzata**, pari a quella effettiva, di **80.000 capi/ciclo**, corrispondenti a 88 t di peso vivo di **pollastre**, da cui deriva una produzione annuale di circa **1.197 m³/anno di pollina**, con un contenuto pari a **18.111 kg/anno di azoto**. I calcoli di produzione effluenti sono stati effettuati utilizzando i parametri definiti dalla normativa vigente (Regolamento regionale n. 2/2024): si evidenzia che il ciclo produttivo delle pollastre di riproduttori (ovvero pollastre destinate a siti per la produzione di uova da cova) ha una durata che può variare dai 140-157 giorni, quindi più lungo rispetto a quanto previsto per i normali cicli di pollastre destinate alla produzione di uova da consumo (che varia dai 110-130 giorni). Per tale motivo il*

peso finale dei capi è di circa 2,2 kg/capo, tale per cui il peso vivo medio delle pollastre allevate risulta di circa 1,1 kg/capo (p.v.m. caratteristico della specie allevata), superiore a quello tabulato per le pollastre tradizionali (p.v.m. 0,8 kg). i calcoli della produzione degli effluenti tengono quindi conto del reale p.v.m.

Allevamento di Pollastre	
<i>Specie allevata</i>	<i>Pollastre di riproduttori</i>
<i>Superficie utile di allevamento (SUA) totale (mq)</i>	5.740
<i>Densità massima di allevamento</i>	13,9 capi/mq
<i>Potenzialità massima (n. capi autorizzati/ciclo)</i>	80.000*
<i>Durata del ciclo (giorni)</i>	140-157
<i>Peso vivo pollastra (kg/capo)</i>	1,1
<i>Peso vivo medio capi/allevati (t/ciclo)</i>	88
Produzione e stoccaggio effluenti	
<i>Volume pollina prodotta (mc/a)</i>	1.197
<i>Azoto prodotto (kg/a)</i>	18.111 (con applicazione dieta alimentare)
<i>Capacità stoccaggio pollina (mc)</i>	Lettiera permanente interna ai ricoveri
<i>Tipologia gestione effluenti</i>	Cessione a terzi (73%) e Utilizzo agronomico (27%)
<i>* in ingresso è ammessa una tolleranza del 2% che tiene conto della mortalità dei capi. per i primi 15 giorni dall'inizio del ciclo.</i>	

Restano invariate le modalità di svolgimento del ciclo. La modifica non comporta né l'incremento della superficie utile di allevamento, né la modifica delle apparecchiature, delle modalità gestionali e dei punti di emissione già presenti e autorizzati, ma l'esclusivo incremento della potenzialità massima di allevamento da 73.000 capi a 80.000 capi.

- b) Quanto descritto nell'Allegato - Sezione C – **Capitolo C2.1 - Emissioni in atmosfera**, paragrafo "Stima delle emissioni di ammoniaca e metano", **viene integrato con lo stato modificato** come di seguito riportato:

Stima delle emissioni di ammoniaca e metano - Assetto modificato con comunicazione del 15/05/2025

L'incremento della potenzialità è accompagnata da una valutazione delle emissioni dall'intera installazione stimata tramite BAT Tool Plus. Rispetto alla precedente situazione, l'Azienda ha optato per gestire una quota di effluente tramite utilizzo agronomico leggermente inferiore (diminuzione da 30% a 27%), mentre rimangono confermate le tecniche BAT applicate in tutte le fasi.

Di seguito si riportano i risultati derivanti dall'applicazione del Software BAT-Tool Plus, basato sulla potenzialità massima di allevamento (80.000 capi).

<i>Fasi di allevamento</i>	<i>Emissioni</i>	
	<i>NH₃ (t/anno)</i>	<i>CH₄ (t/anno)</i>
<i>Stabulazione</i>	4,364	0,615
<i>Trattamento</i>	0	
<i>Stoccaggio</i>	0,922	
<i>Spandimento*</i>	0,412	

*Le emissioni dalla fase di spandimento sono riferite ad un utilizzo agronomico del 27% degli effluenti prodotti

Relativamente alle emissioni da singolo ricovero, si conferma che **non sono previsti limiti prescrittivi per la tipologia "pollastre"**, per cui i dati ottenuti di seguito riportati, sono da considerarsi quali parametri per la valutazione annuale delle performance gestionali/ambientali, che **non hanno carattere prescrittivo**.

<i>Codice Capannone</i>	<i>Categoria capi allevati</i>	<i>BAT Tool – NH₃ (kg NH₃/capo/anno)</i>	<i>Intervallo limite di emissione BAT-AEL (kg NH₃/posto animale/anno)</i>
Capannone 1-5	pollastre	0,05	Non presente

- c) Quanto descritto nell'Allegato - Sezione C – **Capitolo C2.1 - Emissioni in atmosfera**, paragrafo "Emissioni odorigene", **viene integrato con lo stato modificato** come di seguito riportato:

Emissioni odorigene - Assetto modificato con comunicazione del 15/05/2025

L'Azienda ha redatto uno studio di valutazione di impatto delle sostanze odorigene, ai sensi dell'art. 272-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e conforme alle disposizioni del DD MASE 309/2023, in occasione della verifica di assoggettabilità a VIA (screening) del progetto di ampliamento dell'installazione con un aumento della potenzialità complessiva fino a 80000 capi a ciclo. Si riscontra che la relazione risponde ai criteri di redazione stabiliti dal DD MASE 309/2023 per la redazione della procedura estesa di istruttoria autorizzativa.

Dalla documentazione prodotta si evince un contributo dell'azienda all'emissione e diffusione di sostanze odorigene compatibile con l'attività di allevamento di pollastre.

Lo studio ha stimato gli impatti sui recettori sensibili (case residenziali) nel raggio di 0.8 km dal centro zootecnico. La stima modellistica, condotta applicando fattori di emissione presenti in letteratura, ha evidenziato valori del 98° percentile delle concentrazioni di odore sempre inferiori ai valori di accettabilità stabiliti dal DD Mase 309/2023. Ai fini del contenimento delle emissioni odorigene l'azienda ha realizzato una barriera verde frontalmente ai ventilatori.

Nella determinazione dei recettori sono stati considerati 12 recettori (civili abitazioni non di proprietà) di cui 7 tra i 200 m e i 500 m, e 5 oltre 500 m. Non sono presenti ricettori sensibili (Scuole, ospedali, case di cura ecc.) nelle immediate vicinanze. Il centro abitato più vicino (San Pietro in Vincoli) è situato a sud est dell'allevamento a circa 2 Km.

Non risultano al momento segnalazioni di disagio olfattivo presso la popolazione residente imputabili all'attività in oggetto. Si ritengono al momento sufficienti gli accorgimenti tecnici e gestionali posti in essere dall'azienda e le misure/mitigazioni adottate.

Qualora, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, si verificassero problematiche legate alla diffusione di odori molesti, potrà essere richiesta una nuova valutazione degli impatti e l'applicazione di ulteriori BAT (oltre a quelle già in essere) o implementazione di modalità gestionali e/o strutturali.

- d) Quanto **prescritto** nell'Allegato - Sezione D - **Capitolo D2.3 - Conduzione dell'attività di allevamento**, **viene aggiornato con l'inserimento della prescrizione n.4**, come di seguito definita:

4. *In seguito alla comunicazione di avvio del ciclo produttivo, come modificato con comunicazione del 15/05/2025, che prevede l'incremento della potenzialità massima fino a 80.000 capi, il gestore dovrà rispettare i seguenti parametri nella conduzione dell'attività di allevamento di pollastre:*

Tipologia produttiva e parametri autorizzati		
Categoria animale	Pollastre	Lettiera permanente
Potenzialità massima (n. capi/ciclo)	80.000 capi/ciclo	In ingresso è ammessa una tolleranza del 2% che tiene conto della mortalità dei capi, per i primi 15 giorni dall'inizio del ciclo.
Potenzialità massima (t/ciclo)	88 t/ciclo	
Durata del ciclo produttivo (giorni)	140-157 giorni	
n. cicli produttivi (n.cicli/anno)	2 n.cicli/anno	
Capacità contenitori di stoccaggio letami (m ³)	/	non è presente la concimaia
Volume di pollina prodotta (m ³ /anno)	1.197 m ³ /anno	
Azoto netto al campo (kg N/anno)	22.960 kg N/anno (alimentazione std)	Da bilancio di massa, con applicazione dieta alimentare: 17.936 kg N/anno
Volume di pollina utilizzata (m ³ /anno)	Circa 511	Almeno il 27% utilizzo agronomico in proprio
Azoto totale escreto dal bilancio aziendale (kg/capo/anno)	0,200 kg/capo/anno	Parametro di riferimento - non prescrittivo
Fosforo totale escreto dal bilancio aziendale	0,160 kg/capo/anno	Parametro di riferimento - non prescrittivo

- e) In seguito alla comunicazione di avvio del ciclo produttivo effettuata ai sensi del precedente punto 3, quanto **prescritto ai punti n.5, n.6 e n. 7** dell'Allegato - Sezione D - **Capitolo D2.4 - Emissioni in atmosfera viene sostituito con la prescrizione n.7-bis**, di seguito definita:

7-bis. *il gestore dovrà provvedere annualmente al monitoraggio delle emissioni di ammoniaca derivanti dall'intera installazione (BAT 23) e da singolo ricovero (BAT 25) avendo cura di verificare che i parametri si attestino al di sotto dei valori di riferimento (non prescrittivi) riportati nel Capitolo descrittivo C2.1 - Stima delle emissioni di ammoniaca e metano - Assetto modificato con comunicazione del 15/05/2025, applicando le modalità di calcolo della consistenza media emanate dalla Regione Emilia Romagna. Eventuali discostamenti andranno argomentati nel Report annuale.*

- f) Quanto **prescritto** nell'Allegato - Sezione D - **Capitolo D3.1.4 - Monitoraggio e controllo emissioni diffuse**, viene integrato come di seguito definito:

D3.1.4 Monitoraggio e controllo emissioni diffuse

4) Emissioni di odori – BAT 26 - Assetto modificato con comunicazione del 15/05/2025

Metodo di monitoraggio: *In riferimento alle prescrizioni sulle emissioni odorigene, il monitoraggio dovrà essere condotto in accordo alle disposizioni contenute nel DD MASE 309/2023.*

	Modalità di controllo e registrazione	Frequenza
Sorgenti odorigene	Mantenimento delle corrette condizioni di esercizio. Controllo dell'efficienza delle misure adottate per il contenimento delle emissioni di odori e polveri (alberature, pareti antipolvere, ecc).	Dato derivante dal monitoraggio : Relazionare nel Report Annuale eventuali interventi.

DETERMINA inoltre

5. **di confermare** tutte le restanti condizioni e prescrizioni impartite con Determinazione n. DET-AMB-2022-2735 del 30/05/2022 e s.m.i.;
6. **di mantenere fissato il termine di validità dell'Autorizzazione** n. DET-AMB-2022-2735 del 30/05/2022 e s.m.i. **al 30/05/2032**, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs n. 46/2014, fatto salvo che la presente Determinazione è comunque soggetta a Riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29-octies, comma 4) del D.Lgs. 152/06, Parte II;
7. **di stabilire che** la presente autorizzazione deve essere mantenuta valida sino al completamento delle procedure di fine vita dell'installazione;
8. **di stabilire che** il presente atto diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE – SAC di Ravenna, o chi ne fa le veci;
9. **di inviare**, ai sensi della L.R. n. 21/2004 e s.m.i. e della D.G.R. n. 1795/2016, il presente atto alla Ditta, al Comune e ad eventuali Enti interessati per il tramite dello SUAP territorialmente competente;
10. **di rendere noto che**, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2 e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e della L.R. n. 21/2004 e s.m.i., copia dell'AIA (e di qualsiasi suo successivo aggiornamento) è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito web istituzionale di questa Agenzia (www.arpa.emr.it) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, Via Marconi n. 14;
11. **di dare atto** che, contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

DICHIARA che:

12. il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da ARPAE.

IL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE
“AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA”
Ing. Francesca Chemeri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.